



REGIONE
PUGLIA



POR Puglia 2014-2020 - OT IX - Linea di Azione 9.6.

Avviso pubblico

**“Cantieri Innovativi di Antimafia Sociale: Educazione alla Cittadinanza Attiva e
Miglioramento del Tessuto Urbano”.**

**Progetto:
“CIRCOLO DELLA LEGALITÀ”
CUP B38I18001170009**



**Soggetto attuatore
ATS Brindisi per la legalità**

**Sede di svolgimento:
Comune di Brindisi**

RENDICONTO SOCIALE





REGIONE
PUGLIA



Sommario

PREMESSA.....	3
MISSIONE E VISIONE	4
OBIETTIVI SOCIALI.....	8
ATTIVITÀ E INIZIATIVE	10
RISULTATI E IMPATTI	18
COINVOLGIMENTO DEGLI STAKEHOLDER	21
GOVERNANCE E TRASPARENZA.....	23
SFIDE E LEZIONI APPRESE	25
PROSPETTIVE FUTURE.....	27



PREMESSA

Il rendiconto sociale è uno strumento importante per comunicare l'impatto sociale del progetto e per promuovere la trasparenza e la responsabilità verso gli stakeholder.

La sua finalità è quella di dimostrare l'impegno delle organizzazioni coinvolte nei confronti della sostenibilità e della responsabilità sociale e per ispirare altri a seguire questa pratica.

Questo documento intende fornire una panoramica delle azioni e degli interventi che il partenariato ha intrapreso nell'ambito del progetto per contribuire al benessere della comunità in generale e dei destinatari in particolare, oltre ai risultati ottenuti e agli obiettivi futuri.

Il rendiconto sociale del progetto "Circolo della Legalità" si compone di:

1. **Missione e visione:** Una descrizione della missione e della visione del partenariato, che stabilisce il suo scopo e gli obiettivi sociali.
2. **Obiettivi sociali:** Gli obiettivi specifici che il partenariato si propone di raggiungere attraverso le attività progettuali.
3. **Attività e iniziative:** Un elenco delle attività e delle iniziative sociali che il partenariato ha condotto nel periodo di riferimento.
4. **Risultati e impatti:** I risultati e gli impatti delle attività sociali, inclusi dati quantitativi e qualitativi che dimostrano il contributo dell'organizzazione al cambiamento sociale positivo.
5. **Coinvolgimento degli stakeholder:** Informazioni su come sono stati coinvolti gli stakeholder, tra cui operatori, destinatari, comunità locali, organizzazioni non profit e altre parti interessate.
6. **Governance e trasparenza:** Informazioni sulla governance dell'organizzazione e sui meccanismi di rendicontazione e trasparenza che assicurano che le attività siano gestite in modo responsabile e etico.
7. **Sfide e lezioni apprese:** Una discussione delle sfide incontrate nell'implementare le attività sociali e delle lezioni apprese che possono informare le future iniziative.
8. **Prospettive future:** Obiettivi e strategie futuri dell'organizzazione per continuare a contribuire al benessere sociale.

MISSIONE E VISIONE



Il partenariato costitutivo dell' ATS Brindisi per la legalità ha promosso la collaborazione tra diverse entità, incluse organizzazioni della società civile, istituzioni pubbliche, cooperative sociali e altri attori, per contrastare l'infiltrazione e l'azione della criminalità organizzata nella comunità locale.

Questo approccio si concentra sulla promozione di una cultura di legalità, sulla prevenzione e sul contrasto alle attività criminali, nonché sulla promozione dell'assistenza alle vittime della mafia, ed in particolare del racket e dell'usura.

Il partenariato è costituito da:

1. Associazione Antiracket Antiusura "Rete per la Legalità"

Il Consorzio riunisce le associazioni Antiracket Antiusura del territorio provinciale; gli scopi dell'associazione sono quelli di favorire ogni e qualsiasi attività finalizzata all'accompagnamento alla denuncia da parte dei soggetti vittime dei reati di estorsione e/o usura, prestare direttamente e/ o indirettamente, con mezzi propri e/ o di terzi la totale solidarietà ed assistenza alle vittime di tutti i reati commessi dal crimine, organizzato e non, che comprimano la libertà di iniziativa economica, in particolar modo in favore delle vittime di racket di usura e di corruzione anche attraverso la costituzione di parte civile nei procedimenti penali per i reati di estorsione, usura corruzione e associazione a delinquere di stampo mafioso. Inoltre, l'associazione promuove, organizza e realizza, direttamente e/o indirettamente, con mezzi propri e/o di terzi, iniziative per l'affermazione della legalità e per prevenire e contrastare il racket delle estorsioni, l'usura e la corruzione e per promuovere la cultura della denuncia. Infine, l'associazione promuove iniziative di promozione culturale nelle scuole e nelle Università promuovendo la conoscenza del movimento antiracket e antiusura nel nostro



REGIONE
PUGLIA



Paese, degli strumenti a favore di chi denuncia e contrasta la criminalità organizzata, il racket e l'usura.

2. Comune di Brindisi

L'amministrazione comunale di Brindisi si occupa della gestione di servizi, spazi ed attività di interesse pubblico sul territorio comunale.

L'ente locale ha intrapreso una specifica azione di mappatura dei beni confiscati alla mafia, in un'ottica di conoscenza e riconversione. "La conoscenza è la via maestra del cambiamento" ed è proprio scoprendo le storie di questi beni confiscati, ricostruendo la memoria collettiva della città fatta soprattutto di storie di riscatto che si invita la comunità a partecipare e costruire un percorso nuovo di coprogettazione che porti a ridare nuova vita a questi luoghi.

3. SINERGIA s.c.s.

si è costituita il 15/7/2009 con lo scopo di perseguire l'interesse generale della comunità alla promozione umana e all'integrazione sociale dei cittadini, attraverso la gestione di servizi socio-sanitari ed educativi, di cui all'art. 1, lettera a), della legge 8 novembre 1991 n. 381.

Il tutto con l'obiettivo di conseguire finalità di solidarietà sociale e di sostegno delle famiglie e di persone disagiate, nei settori dell'assistenza sociale e socio sanitaria, dell'assistenza sanitaria, della beneficenza, istruzione e formazione, a favore degli anziani, disabili, adulti e bambini e per assicurare le migliori condizioni di vita sotto il profilo morale, sociale e materiale, e per prevenire, ridurre e rimuovere le situazioni di bisogno, di rischio, di emarginazione e di disagio sociale. La finalità principale della cooperativa è quella di promuovere l'inclusione sociale, l'innovazione sociale, le opportunità di occupabilità e lo sviluppo locale, con un focus specifico sul coinvolgimento di metodi di lavoro innovativi e sull'attivazione di persone vulnerabili o a rischio sociale; condividere idee, conoscenze e competenze.

Sinergia è coinvolta in numerosi progetti di cooperazione, sia a livello locale che europeo, utilizzando l'educazione non formale, strumenti e pratiche educative innovative, identificando i bisogni locali, promuovendo il benessere della popolazione, collegando le persone a soluzioni sociali, sviluppando competenze chiave. e dando loro la possibilità di diventare cittadini attivi, contribuendo a uno sviluppo sociale equilibrato e sostenibile.

La mission della cooperativa è promuovere valori come il rispetto dei diritti umani, la tolleranza e la non discriminazione, l'uguaglianza, la cooperazione per la giustizia sociale, lo sviluppo sostenibile.

I principali gruppi target sono formati da persone con minori opportunità e le persone vulnerabili fanno parte dei nostri utenti. Le nostre competenze sono orientate a:

- Sostenerli e orientarli nella profilazione, ricostruzione e valorizzazione delle esperienze di vita, di studio e di lavoro per trovare motivazione personale a mettersi in gioco in modo aperto e critico
- Rafforzamento e sviluppo dell'identità personale e lavorativa attraverso un processo di attribuzione di significato all'esperienza di vita
- Fornire loro maggiori conoscenze e competenze
- Supportarli nell'apprendimento, nell'adattamento e nello sviluppo di conoscenze, abilità e attitudini utili per la loro vita (come cittadini attivi, futuri lavoratori di imprenditori)



REGIONE
PUGLIA



- Supportarli nella pianificazione di cambiamenti o sviluppi futuri.

4. **IL FARO s.c.s.**

La mission della cooperativa è generare opportunità attraverso la rete della comunità educante, coinvolgendo cittadini attivi, giovani, organizzazioni no-profit e profit a favore dei processi di inclusione sociale di persone che vivono storie o momenti difficili. Il Faro accoglie donne madri con figli garantendo loro la possibilità di ripensare al proprio futuro all'interno della nostra casa volontari collocata all'interno della Fabbrica del Farò, senza finanziamento pubblico, volontari provenienti da tutto il mondo che hanno voglia di investire il proprio tempo in esperienze umane significative.

La cooperativa promuove esperienze di apprendimento non formale ed informale che possano generare cambiamenti nello stile di vita delle persone.

La Fabbrica del Farò è stata immaginata e sognata per essere luogo e contenitore vivo in grado di includere e di intrecciare, in armonia e condivisione, diversi elementi, diverse realtà ed esperienze. Esperienze che suscitano emozioni, che lasciano una traccia importante per chi la vive e per chi verrà, per chi abiterà quel luogo durante un periodo di passaggio. Un periodo che, a seconda del proprio percorso di vita, potrà essere di un giorno, di una settimana o di qualche mese. La differenza sarà semplicemente nel come si arriva ad abitare quel luogo, quale sia l'emozione, l'esperienza che muove ad entrarci." Nato come progetto della cooperativa sociale Il Faro di brindisi, che si occupa dal 2014 di accoglienza di donne con figli e figlie che vivono situazioni di difficoltà, La Fabbrica del Farò ad oggi è gestita da una rete di organizzazioni, in una logica di comunità educante, sostenibilità sociale ed economia circolare, dove ogni organizzazione contribuisce al progetto con le proprie competenze specifiche ed attività a favore delle donne, dei ragazzi, delle ragazze, dei bambini e delle bambine.

5. **CRISI – Centro Ricerche Interventi Stress Interpersonale**

Il C.R.I.S.I. ha avviato e realizzato molteplici attività nei diversi settori della mediazione, abbracciando tutte le aree di conflittualità e di crisi relazionale, grazie al contributo di mediatori formati secondo gli standard europei, nonché di psicologi, docenti universitari, magistrati, avvocati ed assistenti sociali.

Il C.R.I.S.I. è socio fondatore del Forum Europeo di Formazione e Ricerca sulla Mediazione Familiare e del Forum Europeo di Restorative Justice, nonché componente del Forum Mondiale di Mediazione.

Partendo dal modello della scuola francese, il C.R.I.S.I. ha dato vita ad un proprio stile di mediazione al quale gli stessi operatori del Centro hanno dato il nome di mediterraneo, sviluppato attraverso una particolare interpretazione del conflitto e attuato e proposto in tutti i campi della mediazione.

L'esperienza consolidata ha consentito ai mediatori del C.R.I.S.I. di rafforzare il lavoro di collaborazione e condivisione con magistratura, classe forense e servizi del territorio, con lo scopo di contenere la conflittualità e di offrire alle parti in lite uno strumento di aiuto che porti ad una comune intesa a tutela dell'interesse del singolo e della collettività. In particolare il C.R.I.S.I. si occupa delle seguenti attività: svolge attività di mediazione familiare, penale, scolastica, sociale e interculturale; organizza corsi di formazione alla mediazione e cicli di seminari informativo-formativi sulle varie tipologie del conflitto e le diverse strategie mediative; realizza studi e ricerche attraverso la redazione della prima rivista italiana di Mediazione dal titolo "MEDIARES" e le collaborazioni con numerose Università.



REGIONE
PUGLIA



Inoltre il C.R.I.S.I. si propone sul territorio come centro polifunzionale offrendo altre forme di intervento per rispondere ai diversi bisogni della famiglia, unita e in fase di separazione: sostegno psicologico e trattamenti psicoterapeutici ad adulti e minori; assistenza e consulenza legale; sostegno alla genitorialità.

6. PROFETA Associazione per lo Sviluppo del Territorio

Profeta è una Associazione per lo sviluppo sociale e organismo formativo accreditato dalla Regione Puglia.

L'ente progetta e realizza iniziative di orientamento e formazione professionale finanziate dai fondi comunitari, nazionali e regionali o a libero mercato.

L'azione formativa della PROFETA a p.s. si sviluppa nei seguenti settori:

- Qualificazione e riqualificazione professionale
- Formazione settore socio sanitario e assistenziale
- Formazione aziendale
- Formazione per la P.A.
- Alta Formazione
- Orientamento Professionale
- Autoimprenditorialità
- Interventi educativi nelle scuole

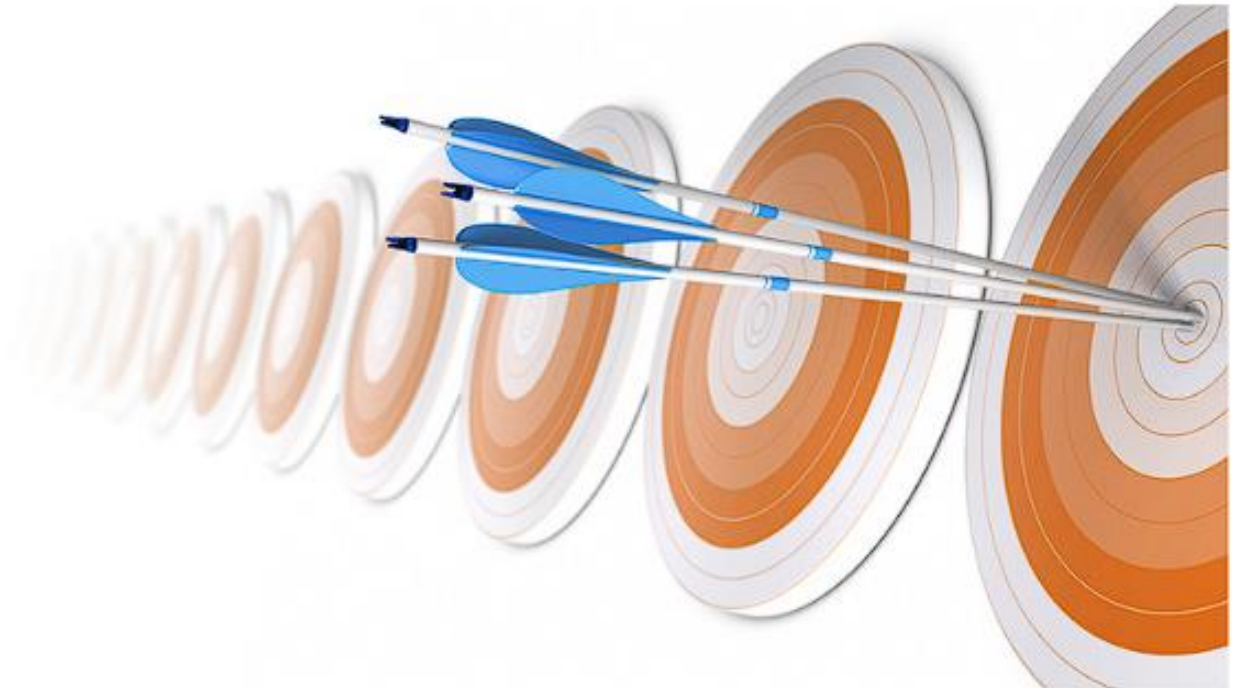
Il partenariato rappresenta un approccio **collaborativo e multidimensionale per contrastare il fenomeno della criminalità organizzata**, coinvolgendo tutti gli attori della società civile e istituzionale. Questo approccio è fondamentale per **promuovere una cultura di legalità** e per **proteggere le comunità** dal deterioramento causato dalla presenza e dall'azione delle organizzazioni criminali.

Gli aspetti chiave del partenariato sono stati:

- **Coinvolgimento della comunità:** Il partenariato ha coinvolto attivamente la comunità locale, dando voce ai cittadini e incoraggiandoli a partecipare attivamente alle iniziative di contrasto alla criminalità organizzata.
- **Collaborazione istituzionale:** il partenariato ha promosso la collaborazione tra istituzioni pubbliche a livello locale, regionale e nazionale, come forze dell'ordine, autorità giudiziarie, amministrazioni locali e altre agenzie governative.
- **Promozione della legalità:** Il partenariato si è impegnato a promuovere la legalità, l'etica e la trasparenza nelle attività progettuali, sociali e istituzionali.
- **Prevenzione e supporto ai destinatari:** Oltre al contrasto alle attività criminali, il partenariato si è concentrato sulla prevenzione delle infiltrazioni mafiose nelle giovani generazioni e sulla promozione dell'assistenza alle vittime della criminalità organizzata, che hanno subito intimidazioni o estorsioni.
- **Educazione e sensibilizzazione:** la finalità principale è stata quella di promuovere l'educazione civica e la sensibilizzazione sui rischi della criminalità organizzata e sull'importanza della legalità e della partecipazione attiva alla vita democratica.



OBIETTIVI SOCIALI



Il fenomeno del bullismo - “la mafia dei piccoli” - in considerazione degli elementi caratterizzanti (sopraffazione, utilizzo della violenza, della forza, della prepotenza, ecc.) tali e quali a quelli utilizzati dalla criminalità organizzata, specie per ciò che concerne il fenomeno del racket e dell’usura, è un problema ormai in fortissima crescita e preoccupante che spesso può essere il presupposto per altri tipi di devianze.

Queste sono le motivazioni che portano a sviluppare la proposta progettuale “Circolo della legalità”: l’antimafia sociale ha il dovere di fare reale prevenzione, partendo dai ragazzi.

Nel Sud della Puglia l’antimafia sociale ha difficoltà ad attecchire per una serie di motivazioni culturali, di mentalità e purtroppo di accettazione passiva di ciò che è il sistema mafioso, e verso cui è auspicabile una forte attenzione.

Necessita di un cambio di rotta verso la qualità, solo in questo modo i cittadini ritroveranno fiducia in chi rappresenta lo Stato e nel contempo l’azione repressiva non rimarrà fine a se stessa ma sarà supportata da un movimento di coscienza e culturale da parte della società civile e delle nuove generazioni; per fare questo si ha bisogno di reali punti di riferimento e di un antimafia sociale che parli alla gente e sia tra la gente.

Finalità della proposta progettuale è stata quella di creare un’antimafia sociale composta da giovani, professionisti, imprenditori e volontari, a fianco di persone che hanno subito direttamente o indirettamente le mafie, in modo da percepire realmente le difficoltà reali di chi vive drammi quali l’usura, il racket o l’oppressione mafiosa.

Obiettivi specifici perseguiti dal partenariato sono stati:



REGIONE
PUGLIA



- **Prevenzione primaria:** Partendo dalle ragazze e dai ragazzi, l'obiettivo è di promuovere una cultura di legalità e di contrasto alla criminalità organizzata fin dalla giovane età. Investire nella formazione e nella sensibilizzazione dei giovani può aiutare a prevenire il coinvolgimento in attività criminali e a promuovere comportamenti positivi nella società.
- **Empatia e comprensione delle vittime:** Coinvolgere persone che hanno subito direttamente o indirettamente le mafie nel processo decisionale e nelle attività dell'antimafia sociale aiuta a comprendere appieno le difficoltà e le sfide che affrontano. Questo consente di adottare approcci più efficaci e pertinenti nel contrastare la criminalità organizzata e nel fornire supporto alle vittime.
- **Prevenzione e sensibilizzazione:** L'antimafia sociale può svolgere un ruolo cruciale nella prevenzione delle infiltrazioni mafiose e nella sensibilizzazione sui rischi legati alla criminalità organizzata. Coinvolgendo giovani, professionisti e imprenditori, si possono promuovere valori di legalità, trasparenza ed etica, contrastando così l'attrattività delle mafie e riducendo la vulnerabilità delle comunità.
- **Coinvolgimento attivo dei giovani:** Coinvolgere i giovani come protagonisti dell'antimafia sociale permette loro di sentirsi parte attiva del cambiamento sociale. Lavorare insieme per contrastare le mafie non solo li educa sui rischi della criminalità organizzata, ma li rende anche parte della soluzione, incoraggiandoli a prendere posizione e ad agire in difesa della legalità.
- **Supporto alle vittime:** Creare un network di supporto per coloro che sono stati vittime di usura, racket o altre forme di oppressione mafiosa è fondamentale per aiutare queste persone a superare le loro difficoltà e a ricostruire le proprie vite. L'antimafia sociale può offrire servizi di assistenza legale, psicologica, economica e sociale alle vittime, aiutandole a rompere il ciclo di violenza e intimidazione.
- **Costruzione di reti collaborative:** La proposta mira a creare un'antimafia sociale che sia interconnessa e collaborativa, coinvolgendo una vasta gamma di attori sociali. Questo include la cooperazione tra giovani, professionisti, imprenditori, volontari e persone che hanno esperienza diretta con le mafie, lavorando insieme per contrastare la criminalità organizzata e promuovere una cultura di legalità e giustizia sociale.
- **Promozione dell'impegno civico e sociale:** La partecipazione attiva all'antimafia sociale non è solo un atto di resistenza contro la criminalità organizzata, ma anche un esercizio di cittadinanza attiva e responsabile. Insegnare ai giovani il valore della partecipazione civica e sociale li prepara a diventare cittadini consapevoli e impegnati nella costruzione di una società più giusta e sicura.

ATTIVITÀ E INIZIATIVE



L'ambito principale di azione è stato quello educativo-culturale, quindi di prevenzione. L'Azione progettuale si è fondata su un percorso incentrato sulle storie (vissute, lette, viste, narrate) in cui, attraverso la dimensione della narrativa, del documentario, delle interviste e degli incontri, e del cortometraggio, del fumetto, dello spettacolo teatrale, si è potuto vivere da vicino cosa significa il fenomeno del racket e dell'usura nella comunità locale, quali danni individuali e di comunità esso provoca, quali sono le strade di prevenzione e azione, e, dall'altra parte, cosa significa abitare in particolari zone della città, in quei quartieri periferici che sono spesso controllati dal sistema criminale, e dove è difficile costruirsi un percorso di vita e lavoro legale.

L'azione progettuale si è articolata in 3 annualità attraverso un percorso articolato di learning by doing di produzione di:

- **#storie**: raccolta di storie di vittime del racket e dell'usura, attraverso la realizzazione di una raccolta di interviste documentarie
- **#guida** nella forma del cartone animato su come prevenire forme di coinvolgimento di giovani leve nel sistema della criminalità organizzata
- **#raccolta** in forma narrativa digitale di storie di successo.

Il bene confiscato inserito nelle attività del progetto è divenuto #lacasadellalegalità, il fulcro di un movimento di partecipazione sociale attraverso azioni di informazione e sensibilizzazione. Il Parco Buscicchio, nel Quartiere Sant'Elia è diventato Cantiere di progettazione, interventi ed azioni in cui i giovani destinatari sono stati accompagnati a scoprire il proprio quartiere, i propri talenti, le potenzialità del territorio.

Un percorso di co-progettazione - Preso bene - è stato avviato sui beni confiscati di Brindisi.



Nello specifico sono state realizzate le seguenti azioni:

- **Spazio Hub Idee 1.0 - Fase Orientare e Progettare**

attività di brainstorming rivolte ai destinatari e finalizzate a strutturare le successive fasi a partire dalle attitudini, esigenze e aspettative dei partecipanti. Le attività sono state finalizzate, dopo la presentazione ed introduzione al percorso progettuale, ad ORIENTARE i destinatari nell'analisi della propria IDENTITÀ, della propria idea di FUTURO, con i propri sogni e paure, delle proprie COMPETENZE, e dei punti di forza e quali quelli di debolezza, in maniera da fare emergere tutte quelle caratteristiche personali che ciascuno/a percepisce e sente come punti di forza, utili e necessari oggi e soprattutto per il proprio futuro.

Come ultimo step, si è proceduto ad attivare diverse strategie per il RACCONTO, di sé, degli altri, della città, della realtà.

L'attività di brainstorming orientata ai destinatari e finalizzata a strutturare le fasi successive del progetto si è articolata in:

1. Presentazione ed Introduzione al Percorso Progettuale

Risultati raggiunti:

- Spiegare l'obiettivo del brainstorming e il suo ruolo nel processo.
- Creare un ambiente aperto e collaborativo.

2. Identità e Aspirazioni

Risultati raggiunti: focus su:

- Chi sono io
- Cosa mi rende unico/a
- Quali sono le mie passioni
- Cosa mi piacerebbe fare nel futuro

3. Esplorazione delle Competenze:

Risultati raggiunti: focus su:

- In cosa sono bravo/a
- Quali sono le mie competenze principali
- Cosa mi piacerebbe imparare

4. Analisi dei Punti di Forza e Debolezza:

Risultati raggiunti: focus su:

- Quali sono i miei punti di forza
- Quali sono le mie debolezze
- Come posso trasformare le debolezze in opportunità di crescita

5. Strategie per il Racconto:

Risultati raggiunti:

- Come posso raccontare una storia in modo coinvolgente
- Quali sono gli elementi chiave da includere nel racconto biografico
- Come posso raccontare la mia visione della città e della realtà circostante

6. Conclusioni e Prossimi Passi:

Risultati raggiunti:

- Sintetizzare le idee emerse durante il brainstorming.



- Pianificare le fasi successive del progetto, tenendo conto delle aspettative e delle esigenze dei partecipanti.
- Incoraggiare la partecipazione attiva e il mantenimento dell'orientamento verso il futuro.

- **Cantieri di Innovazione**

percorso di generazione delle idee, per il territorio e per le persone, quali assi fondanti della rinascita sociale attiva, ed implementazione delle stesse. Le attività sono state trattate con tecniche interattive di educazione non formale, incentrate sulle ARTI ESPRESSIVE, per facilitare la lettura ed il racconto della realtà personale e sociale: la musica, il teatro, il fumetto, il documentario, la scrittura, le arti grafico-pittoriche.

L'attività dei cantieri, strutturata in 3 annualità, si è articolata in:

1. Esplorazione del Territorio e delle Persone:

- passeggiate esplorative nel territorio per osservare e comprendere la realtà locale.
- interviste e conversazioni con i residenti per conoscere le loro esperienze, desideri e bisogni.
- Utilizzo di tecniche di osservazione partecipativa per comprendere le dinamiche sociali e culturali del luogo.

2. Brainstorming Guidato dalle Arti Espressive:

- sessioni di brainstorming interattive utilizzando le diverse arti espressive (musica, teatro, fumetto, documentario, scrittura, arti grafico-pittoriche).

3. Laboratori Creativi:

- laboratori creativi incentrati sulle diverse forme di arte espressiva. Questi laboratori hanno avuto la funzione di creare uno spazio sicuro per esplorare le esperienze personali e sociali attraverso l'arte, incoraggiando la partecipazione attiva e la condivisione delle idee.

4. Creazione di Progetti Artistici Collaborativi:

- La collaborazione con esperti e membri della comunità è stata funzionale a creare progetti artistici collaborativi. Questi progetti sono stati utilizzati per sensibilizzare sulle questioni sociali e promuovere il cambiamento attraverso l'arte. Ad esempio, è stata organizzata una performance teatrale sulla storia del territorio e sulle sfide che affronta, coinvolgendo attivamente i residenti nel processo creativo.

5. Implementazione delle Idee:

- Si è proceduto ad identificare le idee più promettenti emerse durante il percorso di generazione delle idee e pianificarne l'implementazione.
- Sono stati coinvolti attivamente i residenti e le parti interessate nel processo di implementazione, incoraggiandoli a partecipare attivamente e a contribuire con le proprie competenze e risorse.



REGIONE
PUGLIA



- Si è assicurato il monitoraggio costante dell'impatto delle iniziative implementate, adattando e modificando le strategie in base ai feedback e ai risultati ottenuti.

- **Realizzazione di attività attraverso l'utilizzo di nuovi media e produzioni innovative**

In questa azione si è proceduto alla finalizzazione delle idee esplorate nei Cantieri attraverso l'utilizzo di nuovi media per la realizzazione di produzioni innovative.

Sono stati realizzati:

- Il video racconto IL CIRCOLO DELLA LEGALITA'
- Un fumetto (liberamente ispirato alle storie delle vittime del racket)
- Ritratti di quartiere: una raccolta di Ritratti digitali fotografici dei protagonisti del quartiere Sant'Elia
- La graphic novel "Sant'Elia Malatia"
- Il video spettacolo teatrale "Sant'Elia Malatia"
- Il corto di animazione "Il viaggio di Bilan".

I nuovi media sono stati utilizzati per dare concretezza ai risultati ed alle idee generate nei cantieri, e per creare degli output utilizzabili per la sensibilizzazione allargata.

È evidente che attraverso queste attività è stato possibile coinvolgere attivamente la comunità nel processo di rinascita sociale attiva, combinando l'uso di nuovi media con approcci artistici innovativi.

Ogni produzione ha centrato un aspetto differente della realtà locale e dei suoi protagonisti.

- **Formazione professionale**

Con riferimento alla Figura: 86 - responsabile della regia teatrale, cinematografica, televisiva del catalogo della formazione professionale, l'azione formativa ha riguardato i seguenti moduli:

1. ideazione della rappresentazione teatrale/del film/dello spettacolo televisivo
2. realizzazione della produzione (spettacolo/film/programma tv ecc.)
3. presidio del montaggio della pellicola o delle riprese in digitale (post produzione cinema e tv).

La figura del Responsabile della Regia Teatrale, Cinematografica e Televisiva svolge un ruolo chiave nella creazione e nell'esecuzione di produzioni artistiche e audiovisive.

L'azione di formazione professionale è stata fondamentale, sia per supportare la realizzazione degli output (digitali e non), sia per lo sviluppo dell'idea per il crowdfunding legata alla scuola delle arti popolari.



REGIONE
PUGLIA



Le azioni formative relative a questa figura hanno incluso tre moduli principali:

1. Ideazione della Rappresentazione Teatrale/del Film/dello Spettacolo Televisivo:

Questo modulo si concentra sull'ideazione e la concezione delle produzioni artistiche. Gli studenti apprendono come sviluppare idee creative, elaborare sceneggiature, definire temi e messaggi, nonché pianificare la struttura narrativa o scenica delle opere teatrali, cinematografiche o televisive.

2. Realizzazione della Produzione (Spettacolo/Film/Programma TV, ecc.):

Questo modulo si occupa della fase pratica della produzione. Gli studenti imparano le competenze e le tecniche necessarie per la realizzazione delle produzioni, che includono la direzione degli attori, la gestione delle riprese, la scelta delle location, la gestione delle risorse tecniche e umane, nonché la risoluzione di problemi e la gestione del tempo durante la produzione.

3. Presidio del Montaggio della Pellicola o delle Riprese in Digitale (Post Produzione Cinema e TV):

Questo modulo si focalizza sulla fase di post-produzione, che è essenziale per completare e perfezionare le produzioni. Gli studenti imparano a gestire il processo di montaggio delle riprese, sia in pellicola che in digitale, includendo il taglio, la sequenza, l'editing audio e visivo, l'aggiunta di effetti speciali e la correzione del colore. Inoltre, acquisiscono competenze nella gestione del suono, nella sincronizzazione audio-video e nella creazione di colonna sonora.

In ogni modulo, i partecipanti hanno ricevuto istruzioni pratiche e teoriche, collaborando con gli esperti e lavorando su progetti reali o simulati per applicare le competenze apprese.

• **Formazione on the job**

attività professionalizzante di affiancamento nella realizzazione della preparazione di spettacoli (scenografie, comunicazione, audio e luci, costumi), video e documentari, supporti di comunicazione digitali.

Per dare concretezza alle conoscenze acquisite nei 3 moduli di formazione professionale, è stato previsto un affiancamento pratico durante la preparazione di spettacoli teatrali e produzioni video, assicurando ai partecipanti:

- Coinvolgimento diretto nella realizzazione delle scenografie, gestione della comunicazione, sistemi audio e luci, e costumi.
- Partecipazione attiva alla creazione di video, documentari e altri supporti di comunicazione digitale.

Attraverso questa formazione pratica "on the job", i destinatari sono stati preparati ad affrontare le sfide e le responsabilità legate alla produzione artistica e audiovisiva, acquisendo competenze direttamente sul campo e contribuendo attivamente alla realizzazione di spettacoli e opere digitali di qualità.



- **Spazio Hub Idee 2.0 Fase Accompagnare e Facilitare**

In questa fase si è proceduto all'accompagnamento di idee da sostenere per la sostenibilità dell'iniziativa, per sviluppare un progetto avvalendosi delle risorse attive del territorio nella forma di risultato tangibile, che è consistito nella progettazione partecipata di uno spettacolo teatrale di comunità per il lancio della scuola popolare delle arti a Parco Buscicchio.

Nella fase di "Spazio Hub Idee 2.0 - Fase Accompagnare e Facilitare", l'obiettivo principale è stato quello di supportare e facilitare lo sviluppo di idee volte alla sostenibilità dell'iniziativa, avvalendosi delle risorse disponibili nel territorio.

Il processo è stato strutturato nelle seguenti fasi:

1. Identificazione delle Idee:

Coinvolgimento attivo dei destinatari nel processo di identificazione delle idee da sostenere.

Valutazione delle proposte in base alla loro fattibilità, rilevanza per la sostenibilità dell'iniziativa e potenziale impatto positivo sul territorio.

2. Supporto alla Progettazione Partecipata:

Organizzazione di sessioni di lavoro partecipative per la progettazione delle idee selezionate, coinvolgendo membri della comunità, esperti e stakeholder locali.

Definizione chiara degli obiettivi, delle attività e delle risorse necessarie per la realizzazione delle idee.

3. Sviluppo del Progetto dello Spettacolo Teatrale di Comunità:

Focus sulla progettazione e realizzazione di uno spettacolo teatrale di comunità come risultato tangibile dell'iniziativa.

Definizione del tema, del format e della struttura dello spettacolo, tenendo conto delle risorse disponibili e delle caratteristiche del territorio e della comunità coinvolta.

4. Collaborazione con Risorse Attive del Territorio:

Collaborazione con le risorse attive del territorio, come associazioni culturali, artisti, istituzioni pubbliche e privati, per il sostegno logistico e creativo necessario per la realizzazione dello spettacolo.

Identificazione delle competenze e delle risorse disponibili nel territorio da coinvolgere nel processo di produzione dello spettacolo.

5. Implementazione e Monitoraggio:

Avvio dell'implementazione del progetto dello spettacolo teatrale di comunità, seguendo il piano elaborato durante la fase di progettazione partecipata.

Monitoraggio costante del progresso del progetto, risolvendo eventuali ostacoli e adattando le strategie secondo necessità.

6. Lancio della Scuola Popolare delle Arti a Parco Buscicchio:



Utilizzo dello spettacolo teatrale di comunità come evento di lancio della Scuola Popolare delle Arti, promuovendo la cultura e l'arte nel territorio e coinvolgendo la comunità nel processo educativo.

Attraverso questo processo, si è mirato a creare un legame stretto tra l'iniziativa, la comunità locale e le risorse disponibili nel territorio, promuovendo la partecipazione attiva e il coinvolgimento dei destinatari nella costruzione di un progetto sostenibile e significativo per la comunità stessa.

- **Best practice**

In questa fase l'esperienza del Circolo della legalità è stata messa a confronto con iniziative e buone pratiche nazionali di antimafia sociale.

È stato organizzato un confronto di esperienze intorno al teatro con quanto fatto in questi anni con i detenuti del carcere di Brindisi con Alphaztl dalla Compagnia d'Arte Dinamica. Una occasione di conoscenza ulteriore è stata quella della testimonianza di un parente di una vittima della mafia attraverso un dialogo intenso e che ha portato i ragazzi a nuove consapevolezze a Masseria Canali con Libera Brindisi.

Infine, quanto fatto negli anni di implementazione del Circolo della Legalità è stato presentato nell'ambito della comunità educante di Scuola Aperte e Partecipate per segnare una linea di continuità di impegno ed azione per la legalità, in sinergia con gli attori educanti del territorio.

La fase delle "Best practice" ha rappresentato un momento cruciale per confrontare l'esperienza del Circolo della Legalità con altre iniziative e buone pratiche nazionali nel campo dell'antimafia sociale.

Essa è stata strutturata in:

1. Confronto con Altre Esperienze Nazionali:

Organizzazione di un confronto tra l'esperienza del Circolo della Legalità e altre iniziative nazionali di antimafia sociale.

Esplorazione delle pratiche adottate da altre organizzazioni e comunità per contrastare la criminalità organizzata e promuovere la legalità.

2. Esperienze Teatrali con Detenuti e Testimonianze:

Confronto con l'esperienza del teatro con i detenuti del carcere di Brindisi con Alphaztl dalla Compagnia d'Arte Dinamica.

Partecipazione a testimonianze di persone coinvolte direttamente dalla criminalità organizzata, come il parente di una vittima della mafia, per favorire una maggiore consapevolezza e comprensione del fenomeno.

3. Presentazione nell'Ambito della Comunità Educativa: Rendiconto sociale

- Presentazione dell'esperienza maturata durante l'implementazione del Circolo della Legalità all'interno della comunità educativa di Scuola Aperte e Partecipate.



- Segnalazione della linea di continuità di impegno ed azione per la legalità, in collaborazione con gli attori educanti del territorio.

Attraverso questa fase, si è puntato a condividere conoscenze, esperienze e strategie efficaci nel contrasto alla criminalità organizzata e nella promozione della legalità. L'obiettivo è stato quello di arricchire il bagaglio di competenze e buone pratiche per un impegno continuo e sinergico nella costruzione di una società più giusta e rispettosa della legalità.

- **Crowdfunding: studio e supporto**

Le attività di crowdfunding sono state finalizzate a dare vita e supporto al progetto per lancio Scuola popolare delle arti San'Elia Malatia, per la raccolta fondi necessaria a realizzare il portale web dedicato all'iniziativa.

Nell'ambito delle attività di crowdfunding per il lancio della Scuola Popolare delle Arti "Sant'Elia Malatia", sono state implementate diverse azioni mirate allo studio e al supporto del progetto:

1. Analisi Preliminare:

- Valutazione delle esigenze finanziarie per la realizzazione del portale web dedicato all'iniziativa.
- Studio delle migliori pratiche e strategie di crowdfunding nel settore dell'istruzione artistica e culturale.

2. Pianificazione della Campagna di Crowdfunding:

- Definizione degli obiettivi finanziari da raggiungere attraverso la campagna di crowdfunding.
- Identificazione del pubblico di riferimento e sviluppo di un piano di comunicazione mirato.

3. Creazione della Campagna di Crowdfunding:

- Progettazione di contenuti coinvolgenti e informativi per la pagina della campagna di crowdfunding.
- Produzione di video, immagini e testi persuasivi che raccontassero la missione e l'importanza della Scuola Popolare delle Arti.

4. Lancio della Campagna:

Lancio della campagna di crowdfunding attraverso piattaforme online specializzate o attraverso le attività del Parco Buscicchio.



RISULTATI E IMPATTI

I risultati del progetto sono stati positivi in termini di sviluppo di conoscenze e competenze dei destinatari, di sviluppo di interesse e partecipazione alla vita sociale, di attivazione e ingaggio degli stakeholders nei processi di rigenerazione urbana, di comunità, e di contrasto all'illegalità.

Attraverso la somministrazione di un questionario agli operatori chiave, si è infatti potuto registrare l'andamento del progetto sui destinatari:

Rispetto all'analisi dei **DATI QUALITATIVI** si registrano i seguenti risultati:

INFRASTRUTTURAZIONE SOCIALE

	BASSO	MEDIO	ALTO
Allestimento ed animazione di luoghi di antimafia sociale			
Efficienza degli allestimenti			X
Potenziale utilizzo per la comunità locale			X

MODELLO ORGANIZZATIVO

	BASSO	MEDIO	ALTO
IMPATTO DEL PROGETTO SULL'AZIONE COLLETTIVA DI ANTIMAFIA SOCIALE			
Capacità e competenze del personale sull'applicazione di interventi educativi per la promozione della legalità e dell'antimafia sociale			X
Minori a rischio devianza integrati nelle azioni progettuali			X
Cittadini coinvolti nelle azioni di sensibilizzazione e contrasto all'illegalità		X	

VALUTAZIONE DEI PARTECIPANTI

	BASSO	MEDIO	ALTO
Impatto del progetto sull'empowerment degli utenti			
Autostima-autoefficacia			X
Capacitazione		X	
Attivismo nella comunità e autonomia			X
Ottimismo e controllo sul futuro		X	
Impatto del progetto sulla partecipazione attiva degli utenti			
Status sociale	X		
Occupazione	X		
Reddito	X		
Reti sociali			X
Istruzione, apprendimento, competenze			X
Stress e resilienza		X	
Condizioni di vita		X	
Condizioni lavorative		X	
Pari opportunità		X	
Collaborazione con le istituzioni per la realizzazione dei percorsi di antimafia sociale			X



REGIONE
PUGLIA



Grado di soddisfazione			
Dei destinatari			X
Degli operatori			X
Degli stakeholders			X
Della società civile			X

AZIONI DI FOLLOW UP INTRAPRESE

Nuove attività inserite nella programmazione educativa dei partner di progetto in linea con quanto previsto dal progetto	Scuola delle arti popolari di Parco Buscicchio
Nuovi progetti avviati per costruire una rete educativa impegnata per la rigenerazione urbana della periferia	Progetto Scuole Aperte e Partecipate
Nuove idee sviluppate per la sostenibilità dell'iniziativa	Nuova progettualità per la promozione dell'informazione e supporto alle vittime della criminalità organizzata (in fase di sviluppo)



REGIONE
PUGLIA



Gli impatti del progetto di antimafia sociale così articolato si sono dimostrati significativi, in riferimento a:

Crescita della consapevolezza e della sensibilizzazione: Grazie all'educazione e alla sensibilizzazione fornite attraverso il progetto, si è assistito a una maggiore consapevolezza tra i giovani e la comunità nel suo complesso riguardo ai rischi e agli effetti negativi della criminalità organizzata.

Cambiamento di atteggiamenti e comportamenti: Il coinvolgimento attivo dei giovani e degli altri partecipanti ha portato a un cambiamento positivo negli atteggiamenti e nei comportamenti, incoraggiando azioni che promuovono la legalità, la giustizia sociale e il rispetto reciproco.

Creazione di una rete di supporto e solidarietà: La partecipazione delle persone colpite direttamente o indirettamente dalle mafie ha favorito la creazione di una rete di supporto e solidarietà tra individui che condividono esperienze simili, fornendo un ambiente sicuro per condividere storie, supportarsi reciprocamente e combattere insieme contro l'oppressione mafiosa.

Riduzione del rischio di coinvolgimento nella criminalità organizzata: Il progetto ha contribuito a ridurre il rischio di coinvolgimento dei giovani destinatari nelle attività criminali, fornendo loro alternative positive e promuovendo un senso di appartenenza e identità sociale basati sulla legalità e sul benessere della comunità.

Fortificazione delle istituzioni locali: L'attivismo e l'impegno civico promossi dal progetto hanno rafforzato le capacità delle istituzioni locali e degli attori della società civile, aumentando la loro capacità di resistere alle infiltrazioni mafiose e di rispondere in modo efficace alle sfide sociali.

Sviluppo di azioni di contrasto più efficaci: I dati e le esperienze raccolte attraverso il progetto hanno promosso azioni di contrasto alla criminalità organizzata più mirate, inclusive e collaborative.

Complessivamente, un progetto di antimafia sociale che ha coinvolto una vasta gamma di attori e si è focalizzato sulla prevenzione primaria ha generato impatti significativi nella **promozione della legalità**, nella **protezione della comunità** e nella **costruzione di una società più giusta**.

COINVOLGIMENTO DEGLI STAKEHOLDER



Per coinvolgere gli stakeholder, tra cui operatori, destinatari, comunità locali, organizzazioni non profit e altre parti interessate nel progetto, sono state adottate diverse strategie di coinvolgimento e collaborazione. Ecco alcuni approcci che potrebbero essere stati utilizzati:

1. Coinvolgimento degli Operatori e delle Organizzazioni Non Profit:

- Collaborazione attiva con operatori del settore, quali educatori, assistenti sociali, psicologi, avvocati, per progettare e implementare attività di sensibilizzazione e educazione.
- Coinvolgimento di organizzazioni non profit attive sul territorio, impegnate nella promozione della legalità e nella lotta alla criminalità organizzata, per fornire supporto logistico, finanziario e comunicativo al progetto.

2. Partecipazione dei Destinatari:

- Coinvolgimento attivo dei giovani e della comunità diretta nelle attività di sensibilizzazione, attraverso incontri, focus group, laboratori creativi e altre iniziative partecipative.
- Ascolto attento dei bisogni, delle preoccupazioni e delle opinioni dei destinatari per adattare le attività e renderle più efficaci e significative.

3. Collaborazione con la Comunità Locale:



- Coinvolgimento delle autorità locali, delle associazioni di quartiere, delle scuole e di altri attori chiave della comunità locale nel progetto di sensibilizzazione.
- Organizzazione di eventi pubblici, conferenze, incontri di sensibilizzazione aperti alla partecipazione della comunità locale per favorire il dialogo e lo scambio di conoscenze e esperienze.

4. Creazione di Partnership e Reti di Collaborazione:

- Creazione di partnership strategiche con istituzioni, organizzazioni della società civile, imprese locali e altre parti interessate per ampliare il raggio d'azione del progetto e massimizzare l'impatto sul territorio.
- Partecipazione attiva a reti locali e nazionali di organizzazioni impegnate nella lotta alla criminalità organizzata per condividere conoscenze, risorse e buone pratiche.

5. Monitoraggio e Valutazione Condivisa:

- Coinvolgimento degli stakeholder nel processo di monitoraggio e valutazione dell'efficacia delle attività di sensibilizzazione, attraverso la raccolta di feedback, l'analisi dei dati e la condivisione di risultati.
- Utilizzo di meccanismi partecipativi per coinvolgere gli stakeholder nella revisione e nell'adattamento delle strategie di intervento in base ai risultati ottenuti.

Attraverso una collaborazione attiva e sinergica con gli stakeholder, il progetto ha potuto raggiungere risultati significativi nell'educare e sensibilizzare i giovani e l'intera comunità sui rischi e gli effetti negativi della criminalità organizzata.

GOVERNANCE E TRASPARENZA



Per quanto riguarda la governance del progetto, è stato importante adottare un approccio trasparente e responsabile per assicurare che le attività fossero gestite in modo etico. Le strategie intraprese sono state:

1. Coinvolgimento degli Stakeholder:

- Operatori e Destinatari: Coinvolgere gli operatori e i destinatari fin dalle fasi iniziali del progetto ha garantito un approccio partecipativo e centrato sulle esigenze reali della comunità.
- Comunità Locali: il comitato di progetto ha garantito il coinvolgimento attivo delle comunità locali attraverso incontri pubblici, consultazioni e incontri informativi per garantire il loro coinvolgimento e supporto.
- Organizzazioni Non Profit e Altre Parti Interessate: la collaborazione con organizzazioni non profit, istituzioni locali, imprese e altre parti interessate è stata funzionale per massimizzare l'impatto delle attività e garantire una visione olistica dell'intervento.

2. Governance del Partenariato:

- Si è definita una struttura decisionale chiara all'interno del partenariato, mediante le funzioni di un Comitato, specificando ruoli e responsabilità dei vari attori coinvolti nel progetto.
- La trasparenza nelle attività è stata garantita attraverso la divulgazione di informazioni pertinenti sui finanziamenti, le attività e i risultati ottenuti.



REGIONE
PUGLIA



- Sono stati implementati meccanismi di rendicontazione regolari per informare gli stakeholder sullo stato di avanzamento del progetto, sui risultati raggiunti e sull'utilizzo delle risorse.
- Si è favorita la partecipazione attiva degli stakeholder nella governance del partenariato attraverso incontri periodici, consultazioni e feedback sulla gestione delle attività.
- Sono state condotte valutazioni periodiche delle attività per valutare l'efficacia delle strategie adottate e apportare eventuali miglioramenti.

Tali strategie sono stati elementi fondamentali per garantire che le attività siano gestite in modo responsabile ed etico, contribuendo così a promuovere un impatto positivo e duraturo sul territorio e sulla comunità.

SFIDE E LEZIONI APPRESE



Affrontare le sfide nell'implementare attività sociali è stato un elemento cruciale per il successo e la sostenibilità del progetto.

Il focus group finale con i partner di progetto, oltre ai risultati delle azioni di monitoraggio e valutazione, ha consentito di identificare le lezioni apprese utili ad informare le future iniziative, che hanno riguardato:

1. Sfida: Raggiungere e Coinvolgere la Comunità:

Lezione Appresa: È essenziale comprendere i bisogni e le dinamiche della comunità fin dall'inizio. Il coinvolgimento attivo dei membri della comunità nelle fasi di progettazione e implementazione aumenta la rilevanza e l'efficacia delle attività.

2. Sfida: Sostenibilità Finanziaria:

Lezione Appresa: Diversificare le fonti di finanziamento e sviluppare modelli finanziari sostenibili è fondamentale. La creazione di partnership con enti pubblici, privati e organizzazioni non profit può garantire un sostegno a lungo termine.

3. Sfida: Resistenza al Cambiamento:

Lezione Appresa: La sensibilizzazione e l'educazione continua sono essenziali per superare la resistenza al cambiamento. Coinvolgere le parti interessate e dimostrare i benefici delle attività sociali può aiutare a promuovere l'impegno per la legalità e l'antimafia sociale.



4. Sfida: Mancanza di Risorse Umane e Competenze:

Lezione Appresa: Investire nel personale è fondamentale. Inoltre, creare partnership con esperti e organizzazioni che possano fornire supporto tecnico può colmare le lacune di competenze.

5. Sfida: Valutazione dell'Impatto:

Lezione Appresa: Definire chiaramente gli obiettivi e gli indicatori di successo fin dall'inizio è cruciale. Implementare sistemi di monitoraggio e valutazione robusti permette di misurare l'efficacia e apportare modifiche tempestive per ottimizzare le attività.

6. Sfida: Gestione dei Rapporti con gli Stakeholder:

Lezione Appresa: Mantenere una comunicazione aperta e trasparente con gli stakeholder è vitale per il successo delle iniziative. Ascoltare attivamente le loro preoccupazioni e suggerimenti permette di costruire relazioni solide e di fiducia.

7. Sfida: Adattarsi ai Contesti Cambianti:

Lezione Appresa: Essere flessibili e adattabili è fondamentale per affrontare i cambiamenti imprevisti nei contesti sociali, politici ed economici. La capacità di rispondere prontamente alle nuove sfide e opportunità è essenziale per il successo dell'iniziativa nel lungo termine.

Affrontare queste sfide richiede un approccio olistico e una costante ricerca di miglioramento. Le lezioni apprese possono informare e guidare il modo in cui le future iniziative vengono pianificate, implementate e valutate, contribuendo così a massimizzare l'impatto e la loro efficacia nel promuovere il cambiamento sociale positivo.



PROSPETTIVE FUTURE



Per continuare a contribuire al benessere sociale e all'antimafia sociale, le organizzazioni partner hanno stabilito obiettivi e strategie mirati che si concentrano sulla promozione della legalità, sulla sensibilizzazione della comunità e sull'empowerment delle persone.

1. Promozione della Legalità:

Obiettivo: Aumentare la consapevolezza sulla legalità e combattere la criminalità organizzata attraverso iniziative educative e di sensibilizzazione.

Strategie:

- Organizzare campagne di sensibilizzazione su temi legati alla legalità, alla giustizia sociale e alla responsabilità civica.
- Collaborare con istituzioni, organizzazioni e leader comunitari per promuovere la trasparenza e l'accountability.
- Offrire supporto legale e consulenza per le vittime della criminalità organizzata.



REGIONE
PUGLIA



2. Empowerment della Comunità:

Obiettivo: Favorire l'empowerment delle comunità per promuovere la partecipazione attiva e il cambiamento sociale.

Strategie:

- Organizzare workshop e sessioni di formazione per sviluppare capacità di leadership e di advocacy nelle comunità.
- Creare reti di supporto e di solidarietà tra i membri della comunità per affrontare le sfide sociali e promuovere l'inclusione.
- Promuovere l'accesso alle risorse e ai servizi pubblici per migliorare la qualità della vita nelle comunità più svantaggiate.

3. Educazione e Sensibilizzazione:

Obiettivo: Promuovere la conoscenza e la comprensione dei rischi legati alla criminalità organizzata e agli effetti negativi sulla società.

Strategie:

- Implementare programmi educativi nelle scuole e nelle università per insegnare ai giovani i valori della legalità, della solidarietà e dell'etica.
- Organizzare eventi culturali, mostre e proiezioni per sensibilizzare il pubblico sui temi della legalità e dell'antimafia sociale.
- Utilizzare i media e i social media per diffondere messaggi educativi e incoraggiare la partecipazione attiva della comunità.

4. Collaborazione e Rete:

Obiettivo: Creare partenariati strategici e reti di collaborazione per massimizzare l'impatto delle attività e condividere risorse.

Strategie:

- Stabilire alleanze con altre organizzazioni, istituzioni e imprese che condividono gli stessi valori e obiettivi.
- Partecipare attivamente a reti e piattaforme di lavoro collaborativo per lo scambio di conoscenze e buone pratiche.
- Coinvolgere attivamente gli stakeholder locali e nazionali nella progettazione e nell'implementazione delle iniziative.

Questi obiettivi e strategie possono guidare il partenariato nel suo impegno continuo per contribuire al benessere sociale e all'antimafia sociale, promuovendo una cultura della legalità, dell'equità e della solidarietà all'interno delle comunità.